

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE DEL
23/11/2017**

Il ventunesimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia Regionale per la Ricostruzione si è svolto in data 23/11/2017 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

1) Approvazione del resoconto dell'incontro del Tavolo Tecnico Congiunto del 5 ottobre 2017

Con riferimento al primo punto dell'O. d. G. si è provveduto ad approvare, con alcune osservazioni suggerite da Unioni dei Comuni e dall'Ordine degli Architetti, il resoconto dell'incontro del 05/10/2017.

2) Informazioni da parte dei rappresentanti del Settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

Il rappresentante del Settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna informa che, siccome la concessione di contributi è subordinata, come disposto dalle ordinanze, alla realizzazione di immobili con sufficienti livelli di sicurezza, a seguito di comunicazioni per sospensione del procedimento da parte dell'Ufficio competente in materia sismica, il Settore Agricoltura sospenderà il procedimento amministrativo per 90 giorni. Successivamente, qualora la problematica che ha causato la sospensione da parte dell'ufficio sismica non venisse risolta, si procederà alla revoca del contributo.

Per quanto concerne il tema delle tempistiche di fine lavori per i lavori eseguiti sugli edifici rurali che ad oggi risultano avere il termine del 28/02/2018, il rappresentante del Settore Agricoltura comunica che la Regione Emilia-Romagna sta lavorando sul tema al fine di ottenere una proroga dalla UE ma, al momento, rimane il termine del 28/02/2018 per la fine lavori. I rappresentanti del collegio dei Geometri evidenziano che la problematica principale del ritardo riguarda i SAL.

È stato evidenziato che, alla fine ottobre, sono arrivate al Settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna numerose richieste di passaggio da piattaforma SFINGE a piattaforma MUDE: viene chiarito che il parere positivo per il passaggio viene concesso solo se il fabbricato oggetto della richiesta è ad uso abitativo con utilizzo non correlato all'attività agricola da parte di soggetto esterno all'impresa agricola. Viene inoltre precisato ai Comuni di fare attenzione alle richieste di trasferimento verso MUDE in particolar modo quando sia già intervenuta un'istruttoria SFINGE.

3) Aggiornamento da parte dei rappresentanti di Invitalia e dell'Agenzia per la Ricostruzione

Il rappresentante di Invitalia comunica al Tavolo Tecnico che, rispetto al precedente incontro del Tavolo Tecnico, il numero di pratiche SFINGE per le quali non è stato presentato alcun SAL non è diminuito: le pratiche che non hanno ancora SAL sono 1050 su 3500.

I rappresentanti degli Ordini professionali e delle associazioni di categoria degli imprenditori edili segnalano che il problema del ritardo sulla presentazione dei SAL è strettamente correlato al tema delle varianti: risolte le problematiche relative a questo tema, le richieste di SAL dovrebbero arrivare in breve tempo.

I rappresentanti degli Ordini professionali chiedono, qualora si potesse ottenere una proroga dall'UE che facesse slittare la data del 28/02/2018, che tale informazione possa essere fornita tempestivamente e non a ridosso della scadenza dei termini.

I rappresentanti del settore attività produttive precisano che per 5 giorni alla settimana sono presenti sul territorio con degli sportelli.

Per quanto concerne le pratiche MUDE, la conoscenza dello stato delle pratiche da parte delle imprese affidatarie viene resa attraverso la pubblicazione mensile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale "Terremoto, la ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda le pratiche SFINGE le imprese sono a conoscenza dello stato della pratica specifica se il beneficiario del contributo fornisce loro l'informazione che è pervenuta una comunicazione in piattaforma.

I rappresentanti dei comuni intervenuti all'incontro spiegano che per chiudere tutto l'iter amministrativo delle pratiche al 31/12/2018, sono necessari i 10 mesi che intercorrono tra la citata data e la scadenza del 28/02/2018. Gli stessi rappresentanti chiedono ad ANCI se fosse possibile effettuare una ricognizione nel territorio di quanti cantieri, relativi a domande di contributo per edifici agricoli, non sono ancora stati avviati.

I rappresentanti dell'Agenzia per la ricostruzione regionale anticipano che verrà aggiornata la raccolta dei quesiti Help-Desk Mude del gruppo di lavoro 3 "Appalti" con l'inserimento di quesiti e relativa risposta in relazione al tema dei contratti, dell'ordinanza n. 32/2014 e altre tematiche di interesse rilevante: come di consueto, prima della pubblicazione, verrà elaborata una bozza di documento da sottoporre a tutti i partecipanti del Tavolo Tecnico.

Viene anticipato inoltre che saranno organizzati sul territorio degli incontri formativi con il personale dei Comuni anche in relazione al Decreto n. 3105 del 7 novembre 2017 inerente il "Controllo del rispetto degli obblighi a carico dei beneficiari di contributo: modalità per la formazione del campione e specifiche per il monitoraggio".

4) Discussione delle tematiche pervenute da parte del Collegio dei Geometri e dell'Ordine degli Architetti di Modena

Per quanto concerne la tematica segnalata dal Collegio dei Geometri (refuso sulla voce B02027 del Prezzario OOPP della Regione Emilia-Romagna del 2015), si invita a controllare il Cap. 4.11 della "Raccolta

quesiti piattaforma Help-Desk Mude GdL 3 "Appalti" pubblicata nella sezione "Documenti" nell'apposito link, del sito della Regione Emilia-Romagna del Terremoto, dedicato al Tavolo Tecnico Congiunto.

Nell'ambito delle pratiche SFINGE, in relazione alla problematica evidenziata dai rappresentanti dell'ordine degli architetti sulle fatture quietanzate che potevano creare problemi per la ritenuta d'acconto da versare a carico del beneficiario per la liquidazione della fattura, i rappresentanti di Invitalia hanno specificato che il refuso sul tema ad oggi risulta risolto e pertanto tale tematica viene data per risolta nel presente verbale.

5) Discussione del documento pervenuto da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Modena

Le tematiche di cui ai punti 1 e 2 si ritengono siano già state trattate.

PUNTO 3) - Problematiche relative agli interventi in centro storico -ordinanza 32/2014

I rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri di Modena evidenziano che vi sono problematiche relativamente agli acquisti, da parte di imprese, ai sensi dell'ordinanza n. 32/2014 anche perché l'ordinanza di concessione dovrebbe essere emessa entro il 30/06/2018. Su tali situazioni, come già precedentemente esposto, l'Agenzia chiarisce che verrà aggiornata a breve la raccolta di quesiti GdL 3 "appalti" con una sezione dedicata. Si anticipa che i quesiti raccolti pongono l'attenzione sia sui temi specifici assegnati a questo gruppo dell'HD di II livello, sia raccolgono contributi di altri GdL in caso di quesiti multidisciplinari. Viene concordato che la nuova versione della raccolta verrà anticipata ai partecipanti del TTC.

PUNTO 4) – Applicazione del Capitolo 17 delle linee guida

In merito a tale richiesta i rappresentanti dell'Agenzia per la Ricostruzione chiariscono che non sono ammesse a contributo le unità immobiliari che, alla data del sisma, non possedevano i requisiti igienico-sanitari e conseguentemente non erano configurabili come abitazioni o attività produttive, pertanto la nuova versione delle Linee Guida (VI EDIZIONE) non ha visto alcuna modifica del Cap. 17.

PUNTO 5) – Validità dei titoli edilizi all'interno della Procedura MUDE

La richiesta viene avanzata in riferimento a quei comuni nei quali il procedimento edilizio è scisso da quello contributivo: in alcuni casi i Comuni stanno attivando l'applicazione delle sanzioni. Si è chiesto all'ordine di circostanziare meglio il problema facendo pervenire un documento approfondito relativo a casi. Sul tema, l'Agenzia per la Ricostruzione, con il supporto di ANCI Emilia-Romagna, si è impegnata ad effettuare una ricognizione nei comuni del cratere.

6) Discussione del documento pervenuto da parte dell'Unione Terre d'Argine

PUNTO 1) - Ordinanza 32/2014 e PUNTO 2) – Ordinanza 19/2017

In relazione ai quesiti posti su entrambe le tematiche si specifica che i temi posti saranno oggetto di incontri formativi per i comuni sul territorio.

PUNTO 3) – Ticket in tema di silenzio-assenso tra PA in ambito Ricostruzione

Trattandosi di un quesito specifico, sarà trattato non in sede di TTC ma a seguito di trasmissione di documentazione dettagliata all’Agenzia/piattaforma HD.

PUNTO 4) – Pignoramento post sisma

Il tema riguarda le domande MUDE con lavori in corso nelle quali le procedure esecutive siano state avviate DOPO il sisma: questa tematica non è stata oggetto di specifici approfondimenti nelle Linee Guida in quanto le ordinanze commissariali prevedono esclusivamente specifiche casistiche e condizioni all’art. dedicato agli “obblighi a carico del beneficiario”. Avendo già ricevuto richieste di supporto per casi specifici l’Agenzia conferma l’impegno, per dette situazioni, a riscontri puntuali caso per caso.

PUNTO 5) – UMI/Aggregati

La richiesta è inerente alla possibilità di poter redigere un solo MUDE anche per gli aggregati (possibilità già presente per le UMI): i rappresentanti dell’Agenzia per la Ricostruzione chiariscono che non è possibile procedere in tal senso per gli aggregati.

PUNTO 6) – Art. 11 Interventi sostitutivi

I rappresentanti dell’Unione Terre d’Argine rilevano che al Cap. 11 delle Linee Guida sembrerebbe che gli articoli della LR 16/2012 non siano stati riportati in maniera fedele. I rappresentanti dell’Agenzia per la Ricostruzione chiariscono che ai sensi del comma 13 dell’art. 7 della LR 16/2012 la procedura prevista dal capitolo 11 può essere applicata anche agli “edifici condominiali non facenti parte di UMI”.

7) Comunicazioni da parte del Direttore dell’Agenzia per la Ricostruzione

Il Direttore dell’Agenzia per la Ricostruzione comunica ai rappresentanti delle Unioni dei Comuni di segnalare all’Agenzia per la Ricostruzione gli eventuali casi di edifici con almeno un’unità immobiliare destinata a prima casa per cui dovessero servire potenziali autorizzazioni tardive. Viene inoltre specificato a tutti i partecipanti del Tavolo che è stata richiesta una proroga per la scadenza dello stato di emergenza che al momento risulta fissata al 31/12/2018.